



RASSEGNA STAMPA 18 febbraio 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco

TELECOMUNICAZIONI «COMPLETATO IL PIANO DI COPERTURA IN BANDA ULTRALARGA PER IL 99,4% DELLE FAMIGLIE, IL RESTANTE 0,6% COPERTO ANCHE ATTRAVERSO CONNESSIONI ULTRABROADBAND FWA O SATELLITARI»

«Puglia prima regione senza divario digitale»

L'ad di Tim Gubitosi: importante area pilota delle nostre iniziative, Bari e Matera le prime in cui lanciammo il 5G

● **MILANO.** La Puglia è la prima regione italiana a chiudere il «digital divide», ovvero il divario che c'è tra chi ha accesso a internet e chi non lo ha. Tim, si legge in una nota, ha completato in questi giorni il piano di copertura in banda ultralarga attraverso la rete FTTx (ovvero con tecnologie FTTC fino a 200 Mbps e FTTH fino a 1 Gigabit/s), che raggiunge il 99,4% delle famiglie che utilizzano la rete fissa, con il restante 0,6% che viene coperto anche attraverso connessioni *ultrabroadband* (cioè banda ultra larga; ndr) FWA o satellitari.

«Nonostante la fase emergenziale legata al Covid-19 - si legge in una nota - negli ultimi mesi TIM ha proseguito il suo piano di sviluppo della fibra ottica e, nel caso della Puglia, sono stati realizzati interventi infrastrutturali in circa 200 comuni per costruire nuove reti o ampliare quelle esistenti, assicurando a cittadini e imprese connessioni *ultrabroadband*».

Per favorire l'adozione delle nuove tecnologie, Tim proporrà all'Agcom e agli altri operatori di spegnere nella provincia di Taranto la rete in rame (RTG) e migrare tutte le linee cittadine su rete *ultrabroadband* FTTx, con l'obiettivo di estenderla all'intera re-



TIM
L'ad Luigi Gubitosi mentre varca la soglia della sede centrale dell'azienda [foto d'archivio]

gione.

E l'ad Luigi Gubitosi afferma: «Abbiamo iniziato dalla Puglia il nostro impegno per chiudere il *digital divide* in Italia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria siamo riusciti a realizzare, in pochi mesi, importanti interventi infrastrutturali per costruire nuove reti in fibra ottica o ampliare quelle esistenti, a partire dalle zone più periferiche e con mi-

nore densità abitativa. In questo modo abbiamo voluto dare una risposta concreta e immediata all'esigenza di poter lavorare e studiare a distanza». «La Puglia - prosegue - si conferma così "regione pilota" delle nostre iniziative finalizzate ad introdurre importanti innovazioni tecnologiche. Ricordo infatti che Bari, insieme a Matera, sono state le prime città italiane in cui abbiamo lanciato

nel 2018 la sperimentazione del 5G. Come azienda leader dell'innovazione del Paese, nei prossimi anni ci concentreremo sempre di più su tutti quei servizi che vanno oltre la connettività. Basti pensare all'Internet delle cose, che presidiamo con la nostra *digital farm* Olivetti; al Cloud, su cui stiamo puntando attraverso la nostra società Noovle che rappresenta il più grande progetto italiano del settore e all'Intelligenza Artificiale che, insieme ai Data Analytics sarà sempre più un fattore determinante nella vita delle aziende e nella gestione dei servizi pubblici».

Ad oggi la rete in fibra di Tim è disponibile per oltre il 91% delle famiglie italiane che utilizzano la rete fissa, a cui si aggiungono le coperture in banda ultralarga tramite FWA, mobile (4G/5G) e via satellite. A partire da aprile, inoltre, la controllata FiberCop accelererà la realizzazione della rete secondaria in fibra ottica per arrivare a coprire entro il 2025 il 76% delle aree nere e grigie con tecnologia Fiber To The Home. «La nuova infrastruttura di FiberCop consentirà di sviluppare soluzioni FTTH secondo il modello del co-investimento "aperto" previsto dal nuovo Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche», conclude la nota.



LE NOVITÀ SARANNO INDICATI ANCHE I VARI ONERI DEDUCIBILI/DETRAIBILI DAL REDDITO DEL CONTRIBUENTE (SPESE SANITARIE, SCOLASTICHE)

Il 30 aprile arriva il 730 precompilato

Si accederà con lo Spid, la Carta d'identità elettronica o con la Carta nazionale dei servizi. Le modifiche saranno ammesse dopo due settimane. Chi non le farà non subirà controlli

● Il 730 precompilato, sarà a disposizione dei contribuenti a partire dal 30 aprile 2021. Nella precompilata 2021 saranno presenti i dati della Certificazione Unica, i compensi di lavoro autonomo, i compensi corrisposti per l'attività libero professionale, i dati relativi alle locazioni brevi. Nella Certificazione Unica saranno, inoltre, indicati il reddito di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef, le tratte di addizionale regionale e comunale, i compensi di lavoro autonomo occasionale, i premi di risultato, i rimborsi di oneri erogati dal datore di lavoro e i dati dei familiari a carico. Oltre ai vari redditi a conoscenza dell'Agenzia delle entrate, in precompilata saranno indicati anche i vari oneri deducibili/detraibili dal reddito del contribuente comprese le spese sanitarie, funebri, universitarie, scolastiche.

Non saranno riportati, nella precompilata, i redditi che derivano da pensioni estere e quelli di terreni e fabbricati situati all'estero, nonché i redditi di capitale certificati.

Si potrà accedere alla precompilata 730 tramite il sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid), la Carta d'identità elettronica (CIE), la Carta nazionale dei servizi (CNS), le credenziali dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate ossia Entrate o Fisconline. Le modifiche e l'invio saranno ammesse dopo circa due settimane. Chi presenta il 730 precompilato senza modifiche o con modifiche che non incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, non sarà sottoposto a controllo formale.

● A decorrere dal 1° aprile 2021 le sigarette elettroniche e tutti i prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, esclusi quelli autorizzati all'immissione in commercio come medicinali, devono contenere avvertenze

in italiano e saranno assoggettati ad imposta di consumo al 15% e al 10%, dal 1° gennaio 2021, al 20% e 15%, dal 1° gennaio 2022, 25% e al 20%, dal 1° gennaio 2023. Fino al 31 dicembre 2020 le percentuali erano rispettivamente del 10% e 5%.

È previsto che il venditore sia tenuto alla preventiva prestazione di una cauzione pari al 10% dell'imposta gravante su tutto il prodotto giacente.

● Aumenta lo stipendio mensile minimo dei collabo-



TASSE Un ufficio dell'agenzia delle entrate, in una foto d'archivio

ratori domestici che varierà da 645,50 a 1.405,88 euro. La paga oraria minima, invece, per chi presta la propria collaborazione con contratto a ore, oscillerà da 4,69 euro a 8,33 euro per il profilo più alto e quindi per coloro che offrono prestazioni maggiormente qualificate. Per i collaboratori di lavoro domestico (colf, badanti, baby sitter) a pieno servizio o a mezzo servizio, se sono occupati per gran parte della giornata, sono previste anche indennità di vitto e alloggio. Per le badanti, invece, cioè coloro che assistono di notte persone disagiate e autosufficienti, la retribuzione minima viene portata da quest'anno a 1.021,27 euro al mese. Sale invece e oscilla tra i 586,83 e i 680,71 euro al mese la retribuzione da corrispondere in favore dei lavoratori conviventi.

DEVI SAPERE -Nelle assemblee di condominio si può approvare il bilancio senza invio preventivo della relativa delibera e delle voci relative al consuntivo. La Corte di Cassazione ha ribadito che non sussiste «un obbligo, per l'amministratore condominiale, di allegare all'avviso di convocazione anche i documenti giustificativi o i bilanci da approvare, non venendo affatto pregiudicato il diritto alla preventiva informazione sui temi in discussione». Ogni con-

larmente moderata, tale da consentire l'esercizio del diritto di precedenza, spettante in ogni caso al pedone che attraversa la carreggiata nella zona delle strisce zebraate, essendo, al riguardo, ininfluente che l'attraversamento avvenga sulle dette strisce o nelle vicinanze».

● Dal 15 febbraio 2021, sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni come i concorsi per la scuola o per gli enti locali. I concorsi possono tenersi con il limite massimo di 30 candidati per ogni sessione o sede di prova. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato tecnico scientifico. Oltre alle prevedibili disposizioni in materia di sanificazione e disinfezione, il provvedimento prevede il tampone obbligatorio per i candidati, da effettuare non oltre 48 ore prima della data della prova scritta.

LA PUNIZIONE DEI FURBETTI -L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato un milione di multa Sixthcontinent Europe S.r.l., accertando che la società ha violato il provvedimento che disponeva la sospensione provvisoria di ogni attività diretta al blocco degli account dei consumatori aderenti, in assenza di puntuale specificazione delle motivazioni e contestuale rimborso di quanto versato. Il provvedimento dell'Autorità impone alla società di sospendere ogni attività diretta a impedire, limitare e modificare l'utilizzo delle shopping card acquistate e pagate dagli aderenti. In pratica la società continuava a congelare indebitamente la possibilità per i consumatori di utilizzare i prodotti, gli importi e le altre utilità acquistate sulla piattaforma, a fronte dell'obbligo a effettuare almeno un acquisto ogni mese per mantenersi attivi e non

perdere la possibilità di utilizzare i crediti fino a quel momento accumulati.

● Facile.it S.p.A., Facile.it Broker di Assicurazioni S.p.A. e Facile.it Mediazione Creditizia S.p.A., secondo l'Antitrust potrebbero avere attuato due distinte pratiche commerciali scorrette legate sia ai prestiti personali sia alle polizze RCAuto. Le informazioni fornite al consumatore non avrebbero indicato le condizioni economiche dei finanziamenti pubblicizzati nel sito comparatore, la probabilità di approvazione della eventuale richiesta di prestito, i criteri e le modalità di comparazione e di definizione della classifica delle offerte messe a confronto. Per quanto riguarda le polizze RC Auto, per alcuni prodotti non verrebbe indicato che si tratta di polizze basate sul sistema del risarcimento in forma indiretta, caratterizzate da un servizio in fase di liquidazione dei danni meno efficiente. Facile.it, inoltre, favorirebbe i prodotti di Prima Assicurazioni S.p.A. a discapito degli altri intermediari

assicurativi.

DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI -Utenti che non hanno ricevuto il prodotto pagato e non sono riusciti ad esercitare il diritto di recesso. Questi il motivo che ha indotto Codici ad avviare una «class action» nei confronti di Girada. L'Associazione rinnova l'invito ai consumatori a fare attenzione quando si fanno acquisti online, soprattutto sui siti dove vengono proposti forti sconti. Il consiglio è quello di fare alcune verifiche prima di passare all'acquisto, ad esempio capire se e quanto è attendibile il sito del venditore, cercare recensioni di altri utenti facendo attenzione a quelle false, controllare le condizioni di acquisto ed i riferimenti per il servizio assistenza. È importante prendere precauzioni, perché una volta effettuato il pagamento poi non è così semplice e immediato rientrare in possesso delle somme spese e le dimostrazioni in tal senso sono tante, come appunto la vicenda Girada.

UNIVERSITÀ

OCCASIONI PER GLI ISCRITTI

● Fra lezioni a distanza e altre incertezze che continuano a caratterizzare la didattica a causa della pandemia, per gli universitari foggiani c'è la possibilità di partecipare ad alcuni premi che sono di incentivo allo studio ed anche alla speranza.

E' fissato al 31 marzo 2021 il termine ultimo per partecipare al premio di laurea "Angela Ferrara", indetto dall'Università degli Studi della Basilicata, in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil. Il concorso prevede l'assegnazione di un premio di 1.500 euro, finanziato dalle tre organizzazioni sindacali, per ricordare Angela Ferrara, cittadina lucana, madre e poetessa, vittima di femminicidio. Il premio punta a favorire la promozione di studi, ricerche e riflessioni in materia di politiche di genere e di pari opportunità, di storia delle donne e di tematiche femminili. Verranno pertanto considerate le tesi di laurea che mettano in risalto il valore del contributo femminile negli ambiti economico, sociale, politico, scientifico, artistico, filosofico, letterario.

Il bando e il modulo di domanda sono sul sito dell'Università della Basilicata: <http://portale.unibas.it/>.

Si potrà partecipare fino al 29 marzo 2021 al bando di concorso per l'assegnazione del premio "Vincenza Morizio" per tesi di dottorato in Epigrafia e Storia romana. Con una dotazione finanziaria di circa 4.550 euro, messa a disposizione grazie al contributo liberale della famiglia



Pronti tre premi e concorsi con migliaia di euro per gli universitari foggiani

Si può ripartire anche da qui in tempo di pandemia

FOGGIA
Palazzo Ateneo, sede del rettore di UniFg
Foto Maizzi

versitari e di giovani ricercatori su temi riguardanti l'attuazione concreta della tutela dei diritti umani negli ambiti economici, sociali e politici. I premi sono in denaro, nel dettaglio: tre premi annuali per tesi di laurea magistrale; due premi annuali per tesi di dottorato di ricerca.

Possono essere presentate le tesi discusse tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2020; sono ammessi alla presentazione delle candidature non gli studenti autori delle tesi, ma, in loro vece, solo ed esclusivamente: i direttori dei Dipartimenti delle università italiane, statali e non statali, i presidi di Scuole o Facoltà universitarie, con funzione di raccordo interdipartimentale delle medesime istituzioni. La domanda entro le ore 13 del 15 marzo 2021. La presentazione delle candidature esclusivamente on line attraverso il portale PICA del CINECA, su cui sono disponibili anche il bando e i relativi allegati: <https://pica.cineca.it/miur>

e degli amici della prof.ssa Vincenza Morizio, il premio verrà erogato sotto forma di contributo alla pubblicazione di una tesi.

Possono partecipare al concorso dottori di ricerca in Storia Antica, italiani e stranieri, con tesi discussa in un Ateneo italiano in lingua francese, inglese, italiana, spagnola o tedesca, a condizione che non abbiano superato i 35 anni di età al momento della scadenza del bando. Il premio è riservato ai dottori di ricerca in Storia Antica che abbiano conseguito il titolo negli anni 2018, 2019 e 2020 con una tesi di epigrafia e storia romana. La valutazione delle tesi di dot-

torato sarà effettuata da una Commissione designata dal direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, Sebastiano Valerio.

E' aperta anche agli universitari foggiani la partecipazione al il bando per cinque cinque premi per tesi di laurea magistrale e di dottorato, intitolati alla memoria di Giulio Regeni, ricercatore italiano ucciso in Egitto mentre stava svolgendo attività di studio e ricerca per il suo dottorato.

Il bando, emanato dal ministero e gestito dalla Conferenza dei rettori, intende valorizzare la competenza e la qualità di studenti uni-

VITTIMA DI FEMMINICIDIO

Premio di 1.500 euro alla migliore tesi su politiche di genere e storia delle donne per ricordare la lucana Angela Ferrara

TESI IN EPIGRAFIA E STORIA ROMANA

Saranno assegnati circa 4.550 euro a un dottore di ricerca, grazie al finanziamento di famigliari e amici della prof. Vincenza Morizio

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Apprezziamo visione internazionale e appello all'unità»

«Una proroga generale del blocco dei licenziamenti sarebbe un segnale sbagliato»

Nicoletta Picchio

ROMA

«Grande soddisfazione» per la visione internazionale ed europeista, con «l'irreversibilità dell'euro». L'augurio che i partiti «condividano e sostengano il forte appello all'unità», lanciato dal presidente del Consiglio, un «dovere anteposto alle appartenenze politiche». E poi l'apprezzamento e la condivisione di alcune affermazioni di Mario Draghi sulle questioni economiche: evitare un «nuovo cattivo debito, ulteriore e grave furto alle generazioni future»; la «ferma volontà» di realizzare una riforma organica del fisco, puntare ad una maggiore concorrenza; il coinvolgimento dei privati nel piano vaccinale.

A tutte queste considerazioni Carlo Bonomi aggiunge un appello: non protrarre il blocco generale dei licenziamenti. «Sarebbe un invito alle imprese a rinviare ulteriormente riorganizzazioni, investimenti e assunzioni, un segnale decisamente sbagliato», mentre vanno avviate subito le riforme degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, coinvolgendo i privati. «Ora è il momento di agire, per rendere davvero concreto l'impegno a non lasciare indietro nessuno», sono le ultime parole della lunga dichiarazione con cui il presidente di Confindustria ha commentato il discorso del premier al Senato.

Una sintonia emersa già la scorsa settimana, dopo l'incontro che Bonomi ha avuto con Draghi alla Camera, prima che sciogliesse la riserva. Il presidente del Consiglio nella prima parte del discorso ha sottoli-

neato la responsabilità nazionale, l'appartenenza all'euro, il ruolo dell'Italia come paese fondatore della Ue e protagonista dell'Alleanza atlantica. Bonomi proprio nelle prime parole del suo commento ha apprezzato questa visione del paese: «la necessità di essere protagonisti in una Ue sempre più integrata, l'alleanza atlantica, il multilateralismo nei rapporti commerciali». L'appello all'unità, che Draghi ha lanciato ai partiti «è un dovere anteposto alle appartenenze politiche, la svolta che serve per affrontare la pandemia e rilanciare un paese che non cresce da molti anni e che oggi affronta nuove immense difficoltà».

Bene per Bonomi una riforma del fisco complessiva, «non una tassa alla volta» che coniughi «progressività con incentivi, senza ostacolare la crescita del paese». E poi la concorrenza: per Bonomi ci sono troppe aree del paese in cui non viene applicata. «Senza, l'apporto positivo della produttività ad opera della sola industria e manifattura non bastano alla crescita italiana».

Sui vaccini il presidente di Confindustria ha apprezzato l'apertura ai privati, per aumentare la copertura della popolazione, e il richiamo a «mutare l'esperienza dei paesi che si sono mossi con maggiore efficienza ed efficacia su questo fronte. Nel recente passato queste due nostre richieste sono state ignorate».

Sul Piano nazionale di ripresa e resilienza «alla cui presentazione mancano solo 8 settimane» Bonomi ha preso atto che il governo si riserva di rivederlo solo dopo che il Parlamento si sarà espresso sulla bozza del precedente esecutivo. Ha insistito molto, invece, sui licenziamenti: Bonomi non vuole assistere

ad un prolungamento del blocco generale «per prendere tempo. Un segnale sbagliato». Invece bisogna avviare subito il confronto sulla riforma degli ammortizzatori sociali, tenendo conto della complessità del sistema produttivo, e su quella delle politiche attive del lavoro, coinvolgendo i privati. Entrambe, ha concluso il presidente di Confindustria, «sono volte alla formazione e alla rioccupabilità dei lavoratori, cosa che non avviene con le Cig e i Centri Pubblici per l'impiego».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE

Nodo licenziamenti

Bonomi ha chiesto di non protrarre il blocco generale dei licenziamenti. «Sarebbe un invito alle imprese a rinviare ulteriormente riorganizzazioni, investimenti e assunzioni», mentre vanno avviate subito le riforme degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, coinvolgendo i privati

Il Recovery Plan

Sul Recovery «alla cui presentazione mancano solo 8 settimane» Bonomi ha preso atto che il governo si riserva di rivederlo dopo che il Parlamento si sarà espresso sulla bozza del precedente esecutivo.

L'economia

Bonomi ha apprezzato alcune affermazioni di Mario Draghi: evitare un «nuovo cattivo debito, ulteriore e grave furto alle generazioni future»; la «ferma volontà» di realizzare una riforma organica del fisco, puntare ad una maggiore concorrenza; il coinvolgimento dei privati nel piano vaccinale



Carlo Bonomi.
Il presidente di Confindustria ha

espresso «grande soddisfazione» per la visione internazionale del presidente del consiglio Mario Draghi. E ha chiesto alle forze politiche di accogliere l'appello all'unità

«Bene il coinvolgimento dei privati nel piano vaccini e una riforma organica del fisco»

«Unità per la nuova ricostruzione Noi in trincea, virus nemico di tutti»

IL DISCORSO DI DRAGHI

Al Senato programma
e voto di fiducia
«L'Euro è irreversibile»

Bonomi: no alla proroga
del blocco dei licenziamenti
Bene il richiamo sul debito

«Ricostruire come nel Dopoguerra. L'unità è un dovere», mentre il nemico comune da battere ora è la pandemia. Nel discorso al Senato per la fiducia, Draghi tocca le urgenze del Paese e traccia la rotta per dare ai giovani un'Italia riformata. Un piano dai toni ambientali che non dimentica l'importanza del digitale, la riforma di fisco, lavoro, sanità, pubblica amministrazione e giustizia. Il presidente di Confindustria Bonomi: bene, ma no alla proroga del blocco dei licenziamenti.

Fiammeri,

—alle pagine 3

Draghi: «L'unità è un dovere, ricostruire per i nostri nipoti»

La fiducia al Senato. Il premier evoca lo spirito repubblicano e ribadisce che l'euro è «irreversibile» «Mai così emozionato» è l'attacco del suo discorso. E nella replica: «Giudicatemi dai fatti»



Montecitorio. Dopo il Senato è il giorno della Camera dei Deputati. Slitta alla sera l'inizio della votazione sulla fiducia sul governo Draghi nell'Aula. La decisione è stata assunta dai capigruppo. La replica del premier è attesa intorno alle 18

20

L'ORARIO DEL VOTO

Orario atteso per la votazione della fiducia al Governo Draghi. Si parte alle 9 con la discussione generale.

«Ho incontrato le parti sociali nelle consultazioni, confermo l'impegno al loro coinvolgimento nell'attività di Governo»

Barbara Fiammeri

ROMA

Il suo discorso si chiude come era cominciato, con un appello che è anche un monito: «L'unità non è un'opzione ma un dovere», dice un attimo prima di ricevere l'applauso finale. Sono passati poco più di 50 minuti da quando, prendendo la parola, Mario Draghi ha ammesso di sentirsi emozionato come mai gli era capitato prima. E l'emozione il premier la tradisce, quando parlando dei ricoveri in terapia intensiva confonde migliaia con milioni, recuperando solo grazie al suggerimento di Gian-

carlo Giorgetti seduto lì alla sua destra. L'ex Governatore della Bce non sfugge al peso delle aspettative e ripete, in sede di replica, che il Governo così come la stima riposta nei suoi confronti dovrà essere «validata dai fatti».

L'ampia maggioranza di cui gode lo ascolta, ricordando con applausi o mormorii di disapprovazione la sua eterogeneità. Come quando il premier ringrazia il suo predecessore, Giuseppe Conte, per aver affrontato una situazione di emergenza sanitaria ed economica senza precedenti. Nel giorno della sua prima fiducia Draghi assicura che il suo arrivo non è la conseguenza del «fallimento della politica». Ricorda però che l'esecutivo che presiede è già «il terzo della legislatura». Un Governo che - insiste - riassume in sé «lo spirito repubblicano», grazie al senso di responsabilità mostrato dai partiti pronti a rinunciare a qualcosa «per il bene di tutti» perché prima dell'appartenenza viene «il dovere della cittadinanza». Siamo di fronte a una fase assimilabile a quella post bellica - continua il premier che promette

materrà aperto il confronto «essenziale» con le parti sociali e le Regioni - e come allora serve impegnarsi tutti per una «nuova ricostruzione».

Il presidente del Consiglio dosa pesi e contrappesi. «Sostenere questo Governo significa condividere l'irreversibilità della scelta dell'euro», sottolinea, rivolgendosi all'Aula dove siede anche Matteo Salvini, che il giorno prima diceva che di «irreversibile per fortuna c'è solo la morte» e che però evita nelle sue dichiarazioni polemiche sostenendo anzi che «l'Europa è casa nostra». Draghi insiste sull'integrazione dei bilanci e sulla perdita di sovranità a favore dell'Unione, rilancia l'appar-

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

tenenza al Patto Atlantico e il ruolo delle Nazioni Unite così come la necessità di un nuovo patto sull'immigrazione. Sul fronte interno annuncia la riforma del Fisco, riconosce la necessità di garantire sostegni anche ai lavoratori autonomi così come alle imprese del turismo che rischiano di fallire. Ma soprattutto assicura quel cambio di passo sulla lotta al virus, a partire dalla campagna vaccinale che l'ex opposizione, Lega in primis, chiede da tempo e che avrà come prima conseguenza la decisione di accantonare le Primule del commissario per l'emergenza Domenico Arcuri perché «non dobbiamo limitare le vaccinazioni all'interno di luoghi specifici, spesso ancora non pronti» ma sfruttare anche tutti gli spazi pubblici e privati disponibili.

Individuato l'obiettivo bisogna però scegliere la strategia migliore. Se per la lotta al Coronavirus è velocizzare la campagna vaccinale, per ricostruire l'Italia post pandemia conta «la qualità delle decisioni e il coraggio delle visioni» utilizzando «il tempo del potere» per realizzarle e non sprecarlo invece nella «preoccupazione di conservarlo». L'imperativo categorico di Draghi è chiedersi se le scelte di oggi contribuiranno a migliorare la vita dei nostri figli e nipoti. Il premier torna a citare Cavour, come già aveva fatto in occasione delle sue ultime considerazioni finali da Governatore della Banca d'Italia: «Le riforme compiute a tempo, invece di indebolire l'autorità, la rafforzano». E le riforme - da quella fiscale al welfare, dalla pubblica amministrazione alla

scuola, alla giustizia civile - sono l'asse portante con cui si declina il programma Next Generation Ue. Draghi ricorda che a disposizione ci sono circa 210 miliardi di qui al 2026 ma queste risorse (la cabina di regia sarà al Mef) vanno usate «puntando a migliorare il potenziale di crescita» e tenendo conto però degli equilibri di finanza pubblica. Proprio per questo «la quota di prestiti aggiuntivi» non è detto che sia utilizzata nella sua totalità. Ma c'è un altro tema dirimente e trasversale che investe il futuro: la tutela dell'ambiente così come del nostro patrimonio artistico. È questa la lente attraverso la quale si dovrà scegliere su quali settori investire, quali imprese sostenere perché - dice il premier - «vogliamo lasciare un buon pianeta, non solo una buona moneta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTOCRITICA

«Sulle regole informazioni con anticipo»

«Ci impegniamo a informare i cittadini con sufficiente anticipo, per quanto compatibile con la rapida evoluzione della pandemia, di ogni cambiamento nelle regole». Così Draghi ha fatto autocritica, con evidente riferimento a quanto accaduto nei giorni scorsi rispetto alle norme anticovid, annunciate o cambiate all'ultimo minuto.



ALBERTO PIZZOLI / AFP

In Senato. Il presidente Mario Draghi ieri a Palazzo Madama durante il discorso programmatico per la fiducia



ANSA

A Palazzo Madama. Il premier Mario Draghi durante il suo discorso con cui ha chiesto la fiducia al Senato